

Azienda  
**CALABRIALAVORO**



ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA

Via Vittorio Veneto, 60

89125 Reggio Calabria

Tel 0965.27926 Fax 0965.26842

[www.aziendacalabrialavoro.it](http://www.aziendacalabrialavoro.it)

[postacertificata@pec.aziendacalabrialavoro.com](mailto:postacertificata@pec.aziendacalabrialavoro.com)

## **DECRETO DEL COMMISSARIO**

**n. 78 del 18 dicembre 2013**

**OGGETTO: nomina del Responsabile in materia di prevenzione della corruzione ai sensi della legge 190/2012 e Responsabile per la trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013.**



## IL COMMISSARIO DI AZIENDA CALABRIA LAVORO

**VISTA** la L.R. n. 5 del 19 febbraio 2001, con cui è stata istituita Azienda Calabria Lavoro con sede in Reggio Calabria e il suo statuto, adottato dal Direttore Generale del tempo con Decreto n. 1 del 25 settembre 2001 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 882 del 16 ottobre 2001, successivamente modificato con Decreto del Direttore Generale n. 20 dell'11 aprile 2008 e approvato con D.G.R. n. 306 del 15 aprile 2008;

**VISTA** la D.G.R. della Calabria n. 526 del 12 luglio 2010, assunta al prot. dell'Ente n. 1861 del 3 agosto 2010 con cui l'avv. Pasquale Melissari è stato nominato Commissario di Azienda Calabria Lavoro e la successiva D.G.R. di proroga n. 699 del 20 ottobre 2010;

**VISTA** la Legge del 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

**CONSIDERATO** che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica;

**VISTI**, in particolare, i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012 n. 190, che testualmente dispongono:

“7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;

**DATO ATTO** che il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
5. d'intesa con il responsabile di servizio competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;



7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda, il responsabile riferisce sull'attività;

**VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, con il quale in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35, della L. 190/2012 cit., sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

**PRESO ATTO** che ai sensi dell'art. 43 del citato D.Lgs. n. 33/2013, ogni amministrazione è tenuta a nominare un Responsabile per la trasparenza, dedicato allo svolgimento dei compiti previsti dallo stesso decreto;

**VISTO** l'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 che dispone che ogni amministrazione adotta un "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", da aggiornare annualmente;

**ATTESO** che l'art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 dispone che il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, svolge "di norma" le funzioni di responsabile per la trasparenza;

**PRECISATO**, inoltre, che il programma triennale per la trasparenza e, più in generale l'attuazione del principio di trasparenza, realizza di per sé una misura di prevenzione, consentendo il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa e, conseguentemente, il programma per la trasparenza, per i motivi esposti, dovrà essere coordinato con il piano per la prevenzione della corruzione in modo da assicurare un'azione sinergica ed osmotica tra le misure e garantire la coincidenza tra gli ambiti temporali di riferimento;

**RITENUTO**, pertanto, di dover nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012 n. 190 e dell'art. 43, comma 1, del D.lgs. 33/2013, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza di Azienda Calabria Lavoro la d.ssa Teresa Alampi, dirigente di ruolo della Regione Calabria;

## DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate ed approvate:

- **di nominare**, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012 n. 190 e dell'art. 43, comma 1, del D.lgs 33/2013, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza di Azienda Calabria Lavoro la d.ssa Teresa Alampi, dirigente di ruolo della Regione Calabria, che con la sottoscrizione in calce prende atto della nomina e che nessun compenso verrà attribuito per lo svolgimento di tale incarico;
- **di stabilire** che la predetta avrà il compito di predisporre il piano triennale di prevenzione della corruzione, avvalendosi delle risorse necessarie per l'adeguato svolgimento di tali funzioni, stante il divieto della L.190/2012 di affidare ai soggetti terzi la redazione dello stesso, nonché di predisporre, aggiornare e curare l'attuazione del programma triennale per la trasparenza, secondo quanto dispongono le normative citate;
- **di comunicare** la nomina di cui trattasi alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT - oggi A.N.A.C. Autorità Nazionale Anticorruzione), all'OIV Regionale, nonché al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- **di procedere** alla pubblicazione sul sito internet istituzionale di Azienda Calabria Lavoro nella sezione "Amministrazione trasparente";
- **di darne comunicazione** diretta ai soggetti destinatari indicati nel Codice.

IL COMMISSARIO

Avv. Pasquale Melissari

Ente Pubblico  
Economico-Sociale  
della Regione Calabria